

Dicembre-gennaio 1915/16-2005/06

Prosegue il lavoro del Circolo Culturale "A. Testa" in memoria dei nostri compaesani che hanno partecipato alla Grande Guerra, spesso dando la loro giovane vita. Con il termine della quarta battaglia dell'Isonzo nei primi giorni di dicembre, i mesi del primo inverno di guerra sono più tranquilli del periodo precedente, anche se il tributo di vite umane lasciate dalla nostra comunità, seppur inferiore nei numeri, è sempre ugualmente molto doloroso. Come bilancio del primo anno di guerra sono impressionanti le parole rivolte dal gen. Cadorna alla figlia Carla in una lettera del 17 dicembre: "La presente guerra non può finire che per esaurimento di uomini e di mezzi, e l'Austria è molto più vicina di noi ad arrivarvi. È spaventoso, ma è così".



Ermenegildo Prazzoli

È ancora una volta la Brigata Bergamo a dare le sue tristi notizie; il 4 dicembre spira nell'ospedaletto da campo n°28 di Prapotizza Ermenegildo Prazzoli del 26° Rgt, Fanteria, contadino nato il 13 aprile 1890. Ermenegildo muore di peritonite in seguito a ferita da pallottola di fucile con solo foro di entrata nella coscia destra, con frattura del femore al terzo superiore penetrante nell'addome; sepolto sul posto, riposa ora nel Tempio Ossario di Udine. Nei giorni immediatamente precedenti le truppe schierate davanti ai monti Santa Lucia e Santa Maria, tra le quali il 26°, avevano conquistato un'importante trincea austriaca; probabilmente Ermenegildo è stato ferito proprio in queste operazioni.

L'8 dicembre alle ore 20 Vittorio Pisani, nato il 24 marzo 1894, fante del 38° Rgt., muore nell'ospedaletto da campo n°14 in seguito a ferite d'arma da fuoco all'addome; viene sepolto a Hum, sull'altipiano della

Bainsizza. Il 10 dicembre alle 20.30 nell'ospedaletto da campo n°20 di Jdersko (vicino a Caporetto) muore, in seguito a ferita all'addome penetrante in cavità, Deliso Paraboschi, fante dell'89° Rgt., nato il 13 novembre 1895.

Alle 2.35 del 23 dicembre nell'ospedaletto da campo n°21 di Caporetto muore, in seguito a meningite tifo, Rinaldo Volpini, soldato del 28° Rgt. Artiglieria, nato il 5 maggio 1894. Viene sepolto sul posto.

Il primo caduto del 1916 è Angelo Franzini, bersagliere del 2° Rgt., nato il 21 maggio 1889. Sono le 8.50 del 23 gennaio quando spira nell'ospedaletto da campo n°71 di Palmanova in seguito a frattura esposta al ginocchio destro da ferita di bomba a mano. Lo stesso giorno a Brescia muore per ferite Emilio Bersani, bersagliere del 7° Rgt. nato il 28 aprile 1896.

Carlo Magistrali

Abbiamo passato in rassegna soltanto alcuni eventi del dicembre 1915 e del gennaio 1916, basandoci sulle informazioni che finora siamo riusciti a raccogliere. Ci scusiamo se i nomi di alcune località, soprattutto se straniere, sono scritti in modo scorretto, ma spesso risulta difficile interpretare i vecchi documenti non sempre precisi. Continuiamo le ricerche e a chiunque avesse materiale o informazioni sull'argomento rinnoviamo l'invito a collaborare, affinché non sia dimenticato chi si è sacrificato per noi, perché vivessimo in un mondo migliore.